

» risoluzione. Ma che più accade andar contando le cose di così
» recente memoria? noi siamo per certo ridotti a tale stato, che
» soli non possiamo mantenere la guerra contra la potenza de'tur-
» chi troppo sproportionata alle nostre forze; et la compagnia
» d'altri, che dovrebbe esserci di ajuto et sollevamento conoscia-
» mo per prova, che ci è di peso et d'impedimento: ci innalza
» con grandissime speranze, ma poi non ci sostenta, anzi ci lascia
» precipitare; et in effetto più tosto accresce che assicura i nostri
» pericoli. Ci persuadevamo noi, che non pur tra 'l pontefice et
» il re cattolico et la repubblica nostra potesse finalmente confir-
» marsi una buona intelligenza; ma che la confederatione di questi
» tre potentati dovesse commovere tutti gli altri prencipi christiani
» a prendere unitamente l'armi contra il commune nemico, et
» massimamente dopo seguita quella vittoria, che sempre era stata
» stimata poter' apportare grandissima opportunità di opprimerlo.
» Ma hora fatti certi, per molti ufficii et per molte prove, della
» loro volontà, possiamo conoscere d'havere, più secondo il no-
» stro desiderio, che secondo la verità delle cose, formati questi
» concetti. Dobbiamo dunque continuare ancora nel medesimo
» errore et porre la conservatione dello stato et ogni fortuna delle
» cose nostre sopra fondamenti incerti, sopra speranze, dalle
» quali siamo hormai tante volte rimasti delusi? Fu certo genero-
» so, fu pietoso, fu laudabile consiglio, il non cedere all' insolente
» dimanda di Selino, il non abbandonare la causa della christia-
» nità, il non volere punto degenerare da' nostri maggiori, i quali
» sempre con molta magnanimità si posero a quelle imprese, don-
» de ne speravano laude a sè stessi et grandezza et gloria alla
» loro repubblica. Ma hora dopo l'havere prese l'armi con molto
» ardire et con fortunati auspicii ancora tentata la sorte della
» battaglia, conoscendo chiaramente, che anco dalle maggiori
» prosperità, non so per qual contrario destino, noi non possiamo
» tragarne alcun frutto et combattendo arrischiamo tutto et vin-
» cendo non acquistiamo niente, il volere continuare ne' medesimi